

Una casa domotica al Ponti: gli studenti studiano il futuro

Pubblicato: Venerdì 27 Marzo 2015



Andare a scuola a “smanettare”, creare, sperimentare, quasi si fosse nel “garage” di casa propria. Per **gli studenti dell’Isis Ponti di Gallarate** le ore di laboratorio sono quanto di più creativo si potesse sperare. Basta vecchi macchinari o strumentazioni vetuste, in questa scuola si lavora con strumenti all’avanguardia.

E che ne siano entusiasti si capisce dalle parole e, soprattutto, dall’enfasi che ci mettono quando sono chiamati a spiegare ogni pezzo del loro lavoro.

« Abbiamo realizzato una casa domotica – spiegano **Riccardo, Daniele, Davide e Luca di VME insieme ad Alex di IVME** – abbiamo installato i pannelli solari forniti da Elmec sul tetto, poi li abbiamo collegati ad un accumulatore e a un invertitore che si attiva trasformando l’energia ogni volta che dalla casa ne arrivi la richiesta».

Nel laboratorio dell’istituto è stata ricostruita una parte di casa, dove **sono stati collegati i dispositivi domotici dati dalla BTicino** : « Li abbiamo ricevuti e, sotto la guida di loro tecnici, abbiamo costruito il nostro ambiente. Dal citofono esterno, alla videosorveglianza, fino alla gestione in remoto di impianti luce e riscaldamento. **Siamo stati noi a programmare ogni dettaglio**».

La casa è stata studiata nei minimi dettagli: dalla centrale che comanda i sensori, fino ai singoli pulsanti della luce, le elettrovalvole che bloccano perdite di gas o acqua o un sistema “stop and go” per riattivare l’energia quando scatta, i ragazzi hanno progettato e realizzato la casa “del domani”: « Oggi i costi sono ancora un po’ proibitivi – ammettono gli studenti – ma quella è la strada e noi stiamo imparando a gestire gli impianti di nuova generazione che hanno una **componente informatica importante**». La casa domotica, infatti, può essere gestita tutta da remoto: « BTicino attribuisce un indirizzo a cui accedere tramite ID e password per gestire luci, riscaldamento, musica, tapparelle, ecc . Tutto dall’ufficio o dal proprio smartphone. Si può decidere di riscaldare solo una stanza, oppure abbassare le tapparelle, o spegnere le luci che si è dimenticate accese. Tutto grazie al controllo con la videocamera».

Il futuro è dietro l’angolo ma i ragazzi hanno imparato che le barriere si superano, le competenze si imparano anche dal **confronto con i compagni di altre sezioni**: « Siamo andati dagli informatici e dai meccanici. Abbiamo ricevuto assistenza a un po’ tutti gli indirizzi di questa scuola. È stato un bel gioco di squadra».

Questo è il primo laboratorio domotico realizzato in una scuola pubblica e i ragazzi ne vanno molto fieri: « Chi verrà negli anni futuri, potrà studiare sul nostro lavoro, migliorarlo, innovarlo. Sarà la base per imparare la professione del futuro».

Fuori dalla casa domotica, intanto, intanto, **Stefano, Diego e Andrea di terza elettronica insieme a Fabio di seconda operatore meccanica stanno lavorando ai droni**: di terra e di aria. Stessa passione, stessa cura, stessa curiosità. Anche se è tutta un’altra storia...

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it